

**Visto** il decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182 Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;

**Visto** in particolare l'articolo 5 comma 4 del succitato D.Lgs. 182/2003 che, nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, prevede:

- la predisposizione da parte dell'Autorità marittima dei piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- l'adozione del Piano da parte dell'Autorità marittima, d'intesa con la Regione, con ordinanza che costituisce piano di raccolta;

**Vista** la nota di data 26 maggio 2009 prot. n° 02.02.17/6605 con la quale l'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado ha trasmesso alla Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 182/2003, il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di acquisire l'intesa della Regione ai sensi dell'art. 5 del citato D. Lgs. 182/2003;

**Vista** la Relazione di data 15 luglio 2009 del Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, dalla quale risulta in particolare che:

a) il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativamente ai porti di competenza territoriale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado rientra nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 182/2003;

b) il Piano suddetto dà, di fatto, attuazione alle finalità previste dal D.Lgs. 182/2003, in quanto individua gli obiettivi generali e definisce gli strumenti attuativi;

c) per il Piano di cui trattasi – rispetto al vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui al DPreg. 19 febbraio 2001, n. 044/Pres., al DPreg. 20 novembre 2006, n. 356/Pres., al DPreg. 20 novembre 2006, n. 359/Pres. e al DPreg. 20 novembre 2006, n. 357/Pres. – non sussistono interferenze o incompatibilità di obiettivi e di azioni sotto il profilo gestionale, in rapporto alle disposizioni di cui al menzionato art. 5 del D.Lgs. 182/2003;

d) le consultazioni – previste dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 182/2003 – sono state effettuate dal predetto Ufficio Circondariale nelle seguenti date:

- I sessione in data 25 ottobre 2007 (Società nautiche/diporto e Associazioni di categoria/pesca);
- II sessione in data 26 ottobre 2007 (Società nautiche/diporto e Associazioni di categoria/pesca);
- III sessione in data 26 ottobre 2007 (Enti pubblici e soggetti interessati);

e) sussistono i presupposti per poter esprimere l'intesa da parte della Regione sul Piano in argomento, relativamente alle disposizioni recate dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 182/2003;

**Ritenuto** pertanto di esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182 relativamente al Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico redatto dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;

**Ritenuto** infine di dare mandato alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;

**La Giunta regionale**, all'unanimità;

#### **Delibera**

- 1) di esprimere – ai sensi dell'art. 5, comma 4 del decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182 – l'intesa da parte della Regione relativamente al Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico redatto dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado;
- 2) di dare mandato alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado.